

Via Francigena

Comitato Europeo di Coordinamento Tecnico Interregionale (CECTI)

12° incontro

Giovedì 19-04-2018

Milano,

Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1

Presenti:

- Associazione Chablais/**Canton Vaud**: Christian **SCHÜLÉ**
- Regione **Piemonte**: Gaetano **DI BLASI** (in teleconferenza)
- Regione **Lombardia**: Giuseppe **COSTA**
- Regione **Emilia-Romagna**: Monica **VALERI**
- Regione **Liguria**: Veronica **RAIOLA** (in teleconferenza)
- Regione **Toscana**: Stefano **ROMAGNOLI**, Riccardo **VIGNI**, Lina **VOTTA**
- Regione **Puglia**: Angelo Fabio **ATTOLICO**
- Regione **Basilicata**: Emanuele **NICOLETTI**, Elena **IACOBELLO** (in teleconferenza)
- *Staff* AEVF: Francesco **FERRARI**, Luca **BRUSCHI**, Sami **TAWFIK**, Stefano **LANDI**

Inizio lavori: ore 11.30

Punto 1: Introduzione Associazione Europea delle Vie Francigene.

Bruschi introduce i lavori descrivendo i risultati raggiunti dal CECTI negli ultimi due anni di lavoro (2016-17) e gli obiettivi per il 2018:

Anno 2016:

- Realizzazione del *vademecum degli standard europei del percorso della Via Francigena*.
- Realizzazione dell' *Abaco della segnaletica lungo la Via Francigena in Italia*.

Anno 2017:

- Realizzazione della guida ufficiale alla Via Francigena edita da "Terre di Mezzo" _tratto italiano, versione in lingua italiana e inglese.
- Realizzazione della Applicazione ufficiale alla Via Francigena realizzata dal partner AEVF Itineraria Srl _tratto svizzero e italiano, versione in lingua italiana, francese e inglese.
- Elaborazione della nuova *Visual Identity* AEVF realizzata dall'arch. Gianluca Sgalippa.

Anno 2018. Per il 2018 i principali obiettivi sono:

- Realizzazione della guida ufficiale alla Via Francigena_Tratto Canterbury-Passo del gran San Bernardo, in collaborazione con l'editore "Suisse Itinérance" (la guida è prevista in uscita il 1 aprile 2019).
- Traduzione in lingua francese della Guida ufficiale_tratto italiano.
- Individuazione di strumenti utili alla realizzazione dell'osservatorio europeo sulla Via Francigena

Viene sottolineata l'importanza della prima Assemblea AEFV realizzata in Francia che avrà luogo il 18 maggio p.v a Champlitte (Bourgogne-Franche-Comté).

Tawfik sottolinea che è stata fissata ad Ivrea (Piemonte) l'Assemblea autunnale AEFV. Al momento le possibili date sono 9-10 novembre 2018 o 16-17 novembre 2018.

Bruschi informa sul progetto **Routes4you**. Si tratta di un progetto congiunto tra Istituto Europeo degli Itinerari Culturali (IEIC) di Lussemburgo/Consiglio d'Europa e DG Regio della Commissione Europea (è la prima volta e per questo rivolge un grande plauso a Stefano Dominioni, direttore IEIC) del valore di 1,1mln di euro e volto all'utilizzo degli Itinerari culturali CoE quali strumenti di sviluppo territoriale nelle 4 Macro-regioni europee attraversate (Alpina, Adriatico-Ionica, Danubiana, Baltica). Il Comitato di Pilotaggio si è riunito a Bruxelles lo scorso 27 marzo. AEFV ha partecipato per la Macro-regione Alpina. Il prossimo incontro è previsto a Venezia il 6 giugno p.v. in merito all'area Adriatico-Ionica.

Romagnoli riprende il tema della cartellonistica AEFV, sottolineando la necessità di integrarla alle direttive MIBACT in riferimento al progetto in corso: *Cammini d'Italia*.

Tawfik sottolinea che la cartellonistica della Francigena è strutturata su 4 Pesi (Inghilterra, Francia, Svizzera, Italia) ognuno con normative nazionali precise a norma del codice della strada. In Italia non è possibile utilizzare il logo AEFV, ma il pittogramma dei camminatori già incluso nel codice della strada. In ogni caso saranno valutate eventuali modifiche suggerite dal Ministero.

Punto 2: Esiti progettualità 2017 e attività svolte nelle singole Regioni della Francigena (focus sicurezza, manutenzione e segnaletica).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Valeri sottolinea le principali azioni svolte dalla Regione Emilia-Romagna nel corso del 2017, oltre alle già citate azioni comuni realizzate in ambito CECTI: (V. allegata presentazione *Power Point*)

- L'APT Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Assessorato regionale al Turismo, ha realizzato un progetto di comunicazione e promo-commercializzazione dei cammini locali, regionali, interregionali ed europei che attraversano la Regione (attualmente 14). Tale proposta turistica, dotata di una immagine coordinata e di specifiche proposte commerciali declinate sui singoli cammini, è stata presentata in occasione delle principali fiere di settore mirate: Borsa del Turismo religioso di Roma, TTG di Rimini, BIT di Milano. Apt in accordo con l'Assessorato al Turismo ha sviluppato il lavoro, trasferito al MIBACT per la redazione

dell'Atlante dei Cammini e tutt'ora segue gli sviluppi oltre a partecipare al tavolo per le risorse destinate alla Via Francigena (scheda CIPE).

- Il lavoro di ricognizione dei cammini regionali è stato trasferito all'interno del portale www.camminiemiliaromagna.it e affiancato da una campagna di comunicazione *social*.
- Sono stati realizzati numerosi *fam. trip* lungo gli Itinerari e anche lungo la Francigena.
- É stata predisposta apposita convenzione AEVF-APT Emilia Romagna per la gestione delle azioni di interesse comune.
- É stato istituito un tavolo tecnico sul turismo religioso con la CEI al quale AEVF partecipa.

Bruschi trasmette la necessità di individuare al più presto, a livello regionale, un soggetto referente per la manutenzione ordinaria del percorso e la gestione della segnaletica. Ad oggi sono ancora previste criticità nei tratti piacentini e parmensi.

Valeri informa che l'Apt, su richiesta di numerosi Cammini e Comuni, ha fornito nel corso dell'ultimo tavolo tecnico di coordinamento regionale, una bozza di modello di protocollo tra i Comuni che sono attraversati da un Cammino che vuole essere uno spunto di riflessione ed uno strumento di supporto per un coordinamento di attività di promozione congiunta in linea con la promozione regionale oltre che un modello di lavoro per la messa in campo di azioni condivise tra le istituzioni locali anche per la gestione della manutenzione ordinaria dei percorsi, prendendo spunto non solo dai modelli di protocolli esistenti in regione Emilia-Romagna ma anche dal modello messo in atto anche da Regione Toscana.

REGIONE LOMBARDIA

Costa sottolinea le principali azioni svolte dalla Regione Lombardia nel corso del 2017, oltre alle già citate azioni comuni realizzate in ambito CECTI: (V. allegata presentazione *Power Point*)

- Il tema degli Itinerari culturali è stato codificato dalla Regione a partire dalla Legge regionale del 7 ottobre 2016 – n. 25/2016 **“Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo”**.
- In particolare è stato avviato il **Bando POR FESR 2014-2020 Attrattori culturali** con una linea specifica riferita a “Itinerari e cammini culturali”. L'obiettivo è la messa in rete degli itinerari e il loro sviluppo da parte di una filiera di imprese culturali e turistiche di prodotti e servizi innovativi e integrati.

Le risorse disponibili sono 5 milioni di Euro e il contributo massimo erogabile è di 500.000 Euro per singolo progetto.

Ad oggi sono pervenuti 46 progetti afferenti all'attrattore culturale «Itinerari e cammini culturali» e d è in corso la fase di istruttoria per la selezione.

- La Regione Lombardia ha stipulato specifica convenzione con AEVF per la realizzazione delle attività per l'anno 2017:

- Realizzazione di uno studio di fattibilità propedeutico alla candidatura UNESCO della Via Francigena (in collaborazione con le altre Regioni italiane interessate);
- Gestione e monitoraggio della segnaletica, geo-referenziazione del tratto lombardo. Animazione della via attraverso il progetto *I Love Francigena*. Implementazione del sito www.lombardia.viefrancigene.org;
- Realizzazione della app ufficiale della Via Francigena (in collaborazione con le altre Regioni italiane interessate);
- Progettazione, realizzazione e installazione dei pannelli informativi della Via presso i punti-tappa lombardi;
- Affiancamento ai Comuni lombardi per l'implementazione della *governance* della Via;
- Nel 2018 è prevista la creazione, a livello regionale, di **tavoli di lavoro tematici**. Uno dei tavoli potrebbe essere dedicato ai cammini e alla Francigena, coinvolgendo tutti gli attori che a vario titolo si occupano della gestione dell'Itinerario.

Tawfik e Bruschi, sentiti gli esiti delle prime progettualità esposte, propongono la creazione di una **piattaforma di lavoro** interna al CECTI, nella quale condividere atti normativi, documentazione e progettualità di interesse comune.

- **Le Regioni presenti acconsentono e Tawfik si impegna a procedere in tale direzione.**

REGIONE PUGLIA

Attolico sottolinea le principali azioni svolte dalla Regione Puglia nel corso del 2017:

- Nel 2017 si è lavorato attraverso due progetti di eccellenza realizzati in collaborazione con PugliaPromozione, AEVF e attori del territorio: Monti Dauni e South Cultural Routes.
- Progetto **“Monti Dauni: valorizzazione integrata delle eccellenze di carattere culturale, religioso, paesaggistico ed enogastronomico”**. Si è svolto dal 24/07/2017 al 24/09/2017. Le azioni principali svolte sono state: mappatura del tracciato, individuazione *standard* minimi a piedi e in bicicletta nel rispetto del *vademecum* AEVF, azioni di valorizzazione al fine dell'ottenimento della certificazione a Itinerario culturale CoE, affiancamento a Comuni e Regione nella attività di *governance* dell'Itinerario, studio delle politiche sul tema dei cammini in Puglia e confronto con le politiche di settore di altri paesi.
- Progetto **“South cultural routes”**. Si è svolto dal 25/10/2017 al 25/02/2018. Le azioni principali svolte sono state: Individuazione e descrizione degli Itinerari sui quali sviluppare il *Master Plan*, geo-referenziazione e cartografia, infrastrutturazione leggera, messa in opera della segnaletica ufficiale, composizione del *database* dei Comuni coinvolti.

Attraverso i due progetti sopra descritti sono stati portati a termine 800km di georeferenziazione dal Gargano a Santa Maria di Leuca. E' stato inoltre creato uno studio di fattibilità per lo sviluppo della VF nei territori interessati.

- Per quanto concerne la *governance* dell'Itinerario, Regione Puglia ha in programma di suddividere il percorso regionale in tre zone: nord, centro e sud. Tale divisione consentirà di agire attraverso le unioni di comuni. In particolare sarà creata una cabina di regia che si confronterà con un *forum* che raccoglierà le istanze dei territori.

- Nel 2018 Regione Puglia prevede di continuare il lavoro di coordinamento in sinergia con le altre Regioni del sud (Campania, Molise, Basilicata, Lazio tratto sud), in vista della certificazione del tratto sud a itinerario culturale del CoE.
- É prevista inoltre la redazione di un “Atlante dei Cammini”, mutuato da quello nazionale MIBACT, per i cammini pugliesi.

Ferrari plaude al lavoro di coordinamento messo in atto dalle Regioni del sud per il raggiungimento dell'obiettivo della certificazione, che rappresenterebbe un passo importante per la Francigena a livello europeo

SVIZZERA. CANTONE VAUD

SCHÜLÉ sottolinea le principali azioni svolte sul tratto svizzero nel corso del 2017:

Sottolinea che la Francigena attraversa in Svizzera due Cantoni (Vaud e Vallese) e che è identificata come percorso regionale, Itinerario E70. È inserita inoltre nel programma nazionale Swiss Mobile.

- Sottolinea che in Svizzera occorre lavorare sulla *governance* nazionale dell'Itinerario, poiché per ora i contatti sono stati presi soprattutto con Cantoni e comuni.
- Si ravvisa inoltre la necessità di rafforzare la comunicazione in lingua tedesca, al fine di coinvolgere gli altri territori. Ravvisa inoltre una scarsa efficacia del termine “francigena” a livello di comunicazione, poiché risulta poco chiaro per le persone di lingua francese o tedesca.
- Sottolinea come la app. ufficiale della via Francigena può lavorare in sinergia anche con la app. sviluppata da Swiss Mobile.
- Informa che nelle prossime settimane sarà inviata, in accordo con AEVF, una lettera informativa a tutti i comuni svizzeri sul percorso al fine di sensibilizzarli al progetto e richiedere l'adesione all'Associazione.
- Sottolinea il lavoro svolto nell'estate 2017 attraverso la visita di **Tawfik** a Aigle Région per sollecitare lo scambio di buone pratiche e il dialogo tra AEVF e i territori.

REGIONE PIEMONTE

Di Blasi sottolinea le principali azioni svolte da Regione Piemonte nel corso del 2017:, oltre alle già citate azioni comuni realizzate in ambito CECTI:

È in corso d'opera l'inserimento della Via Francigena all'interno della rete sentieristica di Regione Piemonte. Questo importante passaggio consentirà di gestire al meglio le questioni legate alla manutenzione ordinaria del percorso.

- Sottolinea il lavoro di mappatura delle criticità svolto a livello regionale in occasione della ricognizione richiesta dal MIBACT per i fondi CIPE.
- Sottolinea la volontà di creare un Atlante dei Cammini regionale mutuato da quello nazionale del MIBACT.
- Conferma la volontà di Regione Piemonte di ospitare l'Assemblea Generale autunnale di AEVF a Ivrea.

REGIONE BASILICATA

Nicoletti sottolinea le principali azioni svolte da Regione Basilicata nel corso del 2017:

- Il principale obiettivo della Regione è la definizione del tracciato, anche sulla base di studi storici già svolti nel corso degli anni. Inoltre è necessaria una definizione puntuale del patrimonio culturale materiale e immateriale sul quale andrà ad innestarsi il percorso.
- Sottolinea la volontà di collaborare con le altre Regioni del tratto sud per l'obiettivo comune della certificazione a Itinerario culturale del CoE
- Esplicita l'interesse per il citato progetto Routes4you, essendo Regione Basilicata all'interno della Regione Adriatico-Ionica.

REGIONE LIGURIA

Raiola sottolinea le principali azioni svolte da Regione Liguria nel corso del 2017, oltre alle già citate azioni comuni realizzate in ambito CECTI:

Viene espresso l'Interesse a collegare la Francigena alle Vie già codificate dalla Regione, in particolare al "Sentiero Liguria". Tale collegamento consentirebbe un ruolo strategico di collegamento con i "Cammini di Santiago".

Bruschi suggerisce alla regione Liguria di sviluppare maggiormente il brand Sentiero Liguria/Via Francigena, anche in merito al collegamento con il Cammino di Santiago. Il sito www.viefrancigene.org è a disposizione per mettere in evidenza questo percorso.

Landi sottolinea il ruolo strategico di supporto alle Regioni che può essere svolto da Francigena Service Srl, la quale per il 2018 ha inserito nel proprio piano industriale:

- La realizzazione di video emozionali e di presentazione dell'Itinerario.
- La realizzazione di un osservatorio sulla Francigena, per dare risposta alla crescente richiesta di numeri precisi riguardanti la frequentazione della Via Francigena.

Tawfik anticipa i punti specifici all'Ordine del giorno, sottolineando che sono già in corso contatti per individuare un soggetto idoneo alla realizzazione dei video e che sono state altresì poste all'attenzione di AEFV e Francigena Service Srl proposte di sviluppo sul tema raccolta dati e osservatorio.

Punto 3 Creazione di Prodotto Turistico Omogeneo sulla Francigena in Regione Toscana. Informazione (V. presentazione *Power Point* allegata al presente verbale)

Votta, Vigni e Romagnoli espongono il sistema di gestione della Francigena messo in atto da Regione Toscana. I 380 km di Francigena regionale, insistenti su 39 Comuni, sono stati suddivisi in 4 aree territoriali, individuando 4 Comuni capofila: Nord (Pontremoli), Centro-Nord (Lucca), Centro-Sud (Fuocchiano), Sud (Siena). Obiettivo è la creazione del primo **Prodotto Turistico Omogeneo**. Tutti i Comuni hanno infatti sottoscritto una convenzione ed i capofila stanno formalizzando i protocolli operativi con Toscana Promozione Turistica (promozione) e Fondazione Sistema Toscana (comunicazione web). Scopo della convenzione è consentire, attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività, l'esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra comunale, le attività di manutenzione periodica ordinaria, la promozione e comunicazione del prodotto turistico ed il monitoraggio e l'analisi dei flussi turistici. Per la promozione unitaria ed integrata del prodotto verrà costituito un gruppo operativo e di coordinamento e stilato un piano triennale che prevederà la partecipazione a fiere di settore, la realizzazione di eventi e di campagne.

- **Situazione del percorso.** Quello escursionistico è oramai consolidato e a breve verrà approvato il tracciato definitivo. Anche quello cicloturistico è stato individuato ed è in corso una verifica degli ultimi punti critici prima della definitiva approvazione; per la cartellonistica e messa in sicurezza la Regione ha recentemente messo a disposizione 315.000 euro. I lavori dovrebbero concludersi entro l'estate 2018. Situazione analoga per quanto riguarda l'ippovia, per la quale però sussistono alcuni problemi nel tratto Cisa-Lucca dove il percorso dovrebbe sfruttare il Cammino del Volto Santo.
- **Manutenzione.** Il percorso escursionistico è stato classificato in quattro categorie: tratti stradali, su strade bianche, sterrate e sentieri. Per ognuna di queste sono stati individuate le attività di manutenzione necessarie, il costo al chilometro e individuati i soggetti esecutori. Per le operazioni di manutenzione ordinaria, per il triennio 2018-20, sono stati messi a disposizione 360 mila euro.
- **Osservatorio Turistico di Prodotto.** E' lo strumento che il prodotto turistico avrà a disposizione con compiti di valutazione costante della sostenibilità e competitività delle attività di accoglienza e di organizzazione territoriale attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano sul territorio. L'Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana (IRPET) inoltre fornirà periodicamente rilevazioni statistiche su: analisi della domanda e dell'offerta con approfondimenti di medio e di breve periodo; contributo alla crescita delle presenze apportato dai principali mercati internazionali e nazionali; spesa media del turista; dati sul valore aggiunto e sull'occupazione; analisi di *benchmark*.
- **Ricettività.** L'obiettivo principale è la creazione di una rete degli Ostelli. A breve partirà un'attività informativa mirata per far conoscere la tipologia introdotta dalla nuova legge regionale sul Turismo, ovvero il Rifugio escursionistico, uno strumento normativo che permette di creare strutture di accoglienza lungo i cammini riconosciuti con specifiche e semplici regole gestionali. Attualmente gli ostelli finanziati con i Fondi Par-Fas 2007-2013 sono 15, per un totale di 487 posti letto. Quasi conclusa una ricognizione delle strutture religiose che offrono accoglienza in forma gratuita per i pellegrini. Infine a breve saranno formalizzati gli standard minimi per le strutture ricettive private.

In conclusione di intervento Regione Toscana sottolinea l'importanza, per ogni Regione attraversata, di definire il percorso ufficiale attraverso apposita delibera regionale, in modo da avere uno strumento che consenta di preservare il percorso e di programmare idonei interventi infrastrutturali.

Punto 4 Coordinamento ricettività "Via Francigena Friendly"

Regione Valle d'Aosta (coordinatrice sul tema ricettività), per tramite della Dott.sa **Laurette Proment**, ha inviato alle altre Regioni i questionari da sottoporre alle strutture ricettive interessate a far parte degli elenchi "Via Francigena Friendly". La scadenza per la consegna dei questionari è stata indicata al 27 aprile 2018.

Tawfik richiede che AEFV possa suggerire alle Regioni:

- Strutture potenzialmente interessate ad essere inserite nelle liste "Via Francigena Friendly".
- Eventuali errori nei dati presenti nelle liste.

- Si rimane in attesa di un riscontro da parte delle regioni al questionario inviato da Proment, definendo i successivi step.

Punto 5: Le guide ufficiali della Via Francigena: a) tratto Canterbury-Passo del Gran San Bernardo b) tratto italiano (nuovo aggiornamento, e-book e versione in FR). Informazione.

Bruschi illustra il progetto per la realizzazione della guida ufficiale alla Via Francigena _tratto Canterbury-Passo del Gran San Bernardo. L'uscita della guida, curata dall'editore svizzero "Suisse-Itinérance", è prevista il 1° aprile 2019. Durante l'estate 2018 saranno svolti i necessari sopralluoghi e, per il tratto francese, si chiederà la collaborazione della FFRP (Fédération Française de la Randonnée Pédestre). Il tracciato terrà conto anche di quello storico di Sigerico sia nel tratto francese (regioni Grand-Est e Bourgogne-Franche-Comté) sia al confine franco-elvetico.

Tawfik informa riguardo la prossima realizzazione della terza edizione aggiornata della guida ufficiale "La Via Francigena. 1.000 km a piedi dal Gran San Bernardo a Roma", edita dall'editore Terre di Mezzo. A tale scopo si richiede alle Regioni interessate di comunicare ad AEVF e all'editore eventuali variazioni di percorso e di confermare le informazioni inerenti le ospitalità presenti nella guida. I dati raccolti serviranno altresì per la realizzazione della seconda versione aggiornata in lingua inglese e per la prima edizione della guida in lingua francese, prevista per l'estate 2018. Tutte le nuove versioni della guida saranno disponibili anche in formato *e-book*.

Punto 6: Osservatorio sui flussi di turisti/pellegrini lungo la Via Francigena. Proposta.

Tawfik sottolinea la necessità di individuare degli strumenti utili a registrare i passaggi di pellegrini/turisti lungo la Francigena. I dati sono fondamentali per far meglio comprendere ai territori l'impatto degli Itinerari sullo sviluppo locale e inoltre per spingere i privati ad investire sullo sviluppo dei servizi lungo la Via. Al momento AEVF lavora unicamente sui dati raccolti dalla vendita delle credenziali ufficiali. Nel corso del 2017 sono state vendute circa 13.000 credenziali e si è svolta una indagine statistica su 1.500 credenziali, individuando *trend* riferiti a: sesso; età; motivazione di viaggio; punto di partenza; punto di arrivo.

Una possibile evoluzione di questo sistema, ipotizzabile per il 2018, potrebbe essere l'utilizzo dell'app. Ufficiale. La app. consente infatti di tracciare, in forma aggregata e anonima, lo spostamento degli utilizzatori lungo il cammino, permettendo in questo modo di avere indicazioni circa i flussi di spostamento lungo le tappe dell'Itinerario. AEVF ha già domandato allo sviluppatore della app, Itineraria Srl, di predisporre un preventivo di spesa per questa evoluzione della app.

Altra possibile evoluzione potrebbe essere quella di individuare un determinato numero di punti di passaggio e definire con questi ultimi una modalità di raccolta dei dati e di analisi qualitativa dei passaggi.

Romagnoli sottolinea che molti sono stati i tentativi di registrare i passaggi in regione Toscana (telecamere ad altezza piedi, interviste qualitative, hotspot TIM), ma che non si è ancora arrivati ad un modello qualitativo e quantitativo efficiente. La soluzione potrebbe essere quella di rafforzare la rete delle strutture "Francigena Friendly", inserendole nel dato di rilevazione statistica regionale. Il sistema necessita di costi di aggiornamento dei *software*, ma garantirebbe un sicuro afflusso di dati.

Inoltre si potrebbe mettere in campo una analisi basata su alcuni elementi:

- Analisi qualitativa da svolgere sulla rete degli ostelli lungo la Francigena.

- Sviluppo delle funzionalità dell'applicazione ufficiale della Via Francigena.

Valeri sottolinea la necessità di affiancare anche una analisi web sul *sentiment* generato dalla Francigena. In particolare l'APT Emilia Romagna ha già testato alcune tipologie di analisi sui *social media* basate sull'uso degli *hashtag*. In questo caso occorre però costruire un progetto di comunicazione specifico che richieda l'uso di determinati *hashtag* per parlare di Francigena a livello nazionale o europeo.

Bruschi sottolinea l'importanza di ottenere dati sicuri anche in riferimento al *testimonium*. Oggi la distribuzione dell'attestato è gestita da Opera Romana Pellegrinaggi in piazza San Pietro, dagli Uffici della Canonica di San Pietro e dal servizio di accoglienza dei pellegrini Ad Limina Petri presso il Centro San Lorenzo. Ad oggi si registrano però problemi nella gestione del servizio e difficoltà nel reperire i dati sulla distribuzione del *Testimonium*. È quindi importante rinforzare i rapporti con questi soggetti al fine di richiedere un miglioramento del servizio, coinvolgendo anche il Comune di Roma affinché ponga in essere una migliore accoglienza all'arrivo.

- **AEVF si impegna ad attivare contatti con l'ufficio ORP di Roma**

Costa e Romagnoli sostengono che il rafforzamento degli strumenti utili alla creazione di un osservatorio sulla Francigena, a livello nazionale, debba passare dal coinvolgimento del Ministero. Nel caso Italiano il MIBACT, all'interno dei fondi CIPE, dovrebbe trovare le risorse necessarie alla costituzione di un sistema di gestione integrato che tenga in considerazione gli elementi sopra descritti.

Fine lavori ore 16:15

Verbalizzante: Sami TAWFIK